

finita?

Luciano Spalletti, 50 anni, ha vinto con la Roma 1 Supercoppa italiana ('07) e 2 Coppa Italia ('07 e '08). A destra, Rosella Sensi, 37 anni FORNASARI LIVERANI e TEDESCHI



Oggi a Roma arriva Ranieri

Contattato ieri da Rosella, ha già accettato un biennale più il suo staff. Se il toscano va via

ALESSANDRO CATAPANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



HA DETTO



K

su Conti

«Può darsi che alcune componenti abbiano fatto riunioni per mandarmi via» 10 maggio

ROMA La telefonata è arrivata alle 13.30 di ieri, nel bel mezzo di un normale lunedì di vacanza, con la mazzetta dei giornali sottobraccio, il mare della Sardegna davanti agli occhi e il pranzo in tavola. «Pronto». Dall'altra parte, la voce cordiale di Rosella Sensi: «Mister, verrebbe ad allenare la Roma?». Non ha dovuto pensarci troppo: «Sarei onorato». «Allora incontriamoci domani e ne parliamo». Clic. Tutto vero, non stava sognando. La telefonata successiva l'ha fatta lui a Mattia Grassani, l'avvocato che a Ferragosto gli ha fatto ottenere il divorzio consensuale dalla Juventus. «Mi accompagni?».

Sbarca oggi Claudio Ranieri atterrà questa mattina a Fiumicino e con Grassani aspetterà di essere ricevuto dalla Sensi a Villa Pacelli. Se e quando il rapporto con Spalletti sarà chiuso, come pare ormai inevitabile, la presidentessa non avrà difficoltà ad affidargli la guida della

Roma. Probabile che l'ex tecnico di Chelsea e Juve si leghi al club giallorosso per questa e la prossima stagione, con un ingaggio di poco superiore ai due milioni di euro netti totali. Avrebbe già chiesto e ottenuto di lavorare col suo staff: quattro persone, i collaboratori Christian Damiano e Paolo Benetti, il preparatore atletico Riccardo Capanna e l'allenatore dei portieri Giorgio Pellizzaro.

Grazie Juve Ranieri, romano di San Saba, cresciuto calcisticamente nelle giovanili giallorosse, dopo un lungo tour in Italia e in Europa, tornerebbe così nella sua città, dove non è riuscito a sfondare da calciatore. Nel caso, dovrà ringraziare la Juventus, per due motivi: domenica ha decretato la probabile fine del ciclo Spalletti e con lui dopo le scintille iniziali si è comportata in modo ineccepibile («Molto signorile», sottolinea Grassani), tanto da avergli consegnato una lettera di presentazione in cui lo autorizza a trattare con altri club.

gio, il divorzio sembrava inevitabile. «Può darsi che alcune componenti abbiano fatto riunioni per mandarmi via» (10 maggio). «Quando uno in un posto non ci vuole stare, è meglio lasciarlo andare» (25 maggio). Il 4 giugno, Spalletti incontrò Rosella Sensi: due ore di colloquio e la decisione di andare avanti. «Resto perché sono io che voglio restare». Ma già 24 ore dopo le prime scintille con Totti. «Spalletti resta? Sono contento, anche perché in giro non c'era altro», le parole del capitano e, immediata, la replica «Totti si è sbagliato, perché di meglio c'è sempre e questa è una mia volontà». Poi il ritiro estivo, le prime partite di Europa League, le dichiarazioni di Spalletti alla vigilia del campionato («senza programmazione non si può

2011

l'anno in cui scade il contratto di Spalletti Il tecnico toscano, dalla stagione 2005-06 alla guida della squadra giallorossa, guadagna 3,6 milioni lordi a stagione.

parlare di obiettivi»), le sconfitte con Genoa e Juve e la conferenza stampa in cui Spalletti ha sbattuto più volte i pugni sul tavolo. Sembrava Nikita Krusciov, il leader dell'Urss che sbatté la scarpa ad una riunione dell'Onu. Era il 1959, 50 anni fa. Gli anni di Spalletti.

dalla prima



di RUGGIERO PALOMBO
rpalombo@gazzetta.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMBIO DI STAGIONE

Spalletti e Rosella Sensi sono rimasti a lungo appesi alle decisioni della Juventus, che sfogliava la margherita tra Ferrara, Conte e l'allenatore della Roma: entrambi sarebbero stati **ben felici** di una amichevole risoluzione consensuale che avrebbe risparmiato

alla società altri due anni di (ricco) contratto e a Spalletti lo strazio di una squadra **non rinforzata** a causa delle difficoltà finanziarie della famiglia Sensi. Ma la Juve ha invece virato decisa su Ferrara, proprio l'uomo che domenica ha forse riscritto, in un colpo solo, il futuro di Spalletti e di Ranieri.

«Non ne posso più», pare abbia confessato Spalletti in queste ore al proprio entourage e solo il tempo dirà se a questo stato d'animo e alle decisioni che ne potrebbero seguire (dimissioni o **risoluzione consensuale**) corrisponda un'analisi serena e oggettiva dei mali della Roma, dalla quale il tecnico ha preso troppo presto le distanze,

una conferenza stampa dopo l'altra, ben prima dell'inizio del campionato e delle sconfitte con Genoa e **Juventus**.

Se l'epilogo promette di essere amaro, non si può tuttavia dimenticare che cosa Spalletti ha rappresentato per la storia della Roma: tre anni fantastici, dal 2005 al 2008, tre secondi posti dietro all'Inter con mezzi economici infinitamente inferiori, due Coppe Italia, una Supercoppa Italiana, due quarti e un ottavo di Champions, sbattendo sempre contro la maledizione dei club inglesi (due volte **Manchester United** prima dell'**Arsenal** ai calci di rigore). Il più bel calcio visto in Italia in quel

triennio è stato di Spalletti, e ce lo ricorderemo tutti.

Ranieri, che stamane incontrerà Rosella Sensi e se son rose fioriranno (Spalletti permettendo), non ha i 70 anni che un bel giorno gli attribui **Mourinho** e dunque non si offenderà se qualcuno a Roma finirà col chiamarlo affettuosamente **il nuovo Mazzone** (di San Saba Claudio, di Trastevere Carletto). E' un nocchiero esperto, ha navigato nelle acque mediaticamente agitate della prima Juve post serie B cavandosela più che bene. Tutto senza mai perdere le staffe e il controllo. Tutto con stile. Che sarebbe già un buon punto di partenza.

VIVI LA VITA
CON CHEBANCA!

Nessuna nube all'orizzonte: i nostri risparmi sono su Conto Deposito.

CONTO DEPOSITO
UN RISPARMIO
DI CUI TI PUOI FIDARE

- Interessi anticipati sui depositi a 3, 6, 12 mesi • Rendimento certo •
- Nessuna spesa • Soldi sempre disponibili •
- In caso di svincolo remunerazione al tasso base •

PER I FOGLI INFORMATIVI CLICCA, CHIAMA O VIENI IN FILIALE



chebanca.it



848.44.44.88

CheBanca!
Gruppo Mediobanca

MESSAGGIO PUBBLICITARIO